

CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO "NEBRODI" in liquidazione

Collegio straordinario dei Revisori dei conti costituito con D.A. n. 73 del 21/11/2023

Verbale n. 6 del 18.03.2024

Il giorno 18 del mese di marzo dell'anno 2024 alle ore 10:30 e seguenti, nei locali dell'Assessorato Regionale dell'Economia – "Ufficio Di Gabinetto", siti al piano terzo in Via Notarbartolo, 17 – 90145 Palermo, si è riunito, a seguito di convocazione trasmessa a mezzo MAIL in data 12.03.2024 del Presidente del Collegio medesimo Dr. Giuseppe Leone, il Collegio straordinario dei Revisori dei Conti del Consorzio di Ripopolamento Ittico "NEBRODI", giusta nomina disposta dall'Assessore Regionale per l'Economia n. **73/2023** del **21.11.2023**, nelle persone:

Dott. Leone Giuseppe n.q. di **Presidente** del Collegio.

Dott. Vincenzo Raitano n.q. di **Componente** del Collegio.

Dott. Giuseppe La Ganga n.q. di **Componente** del Collegio.

Si dà atto della valida costituzione del Collegio dei Revisori dei Conti e del suo regolare insediamento.

Prende la parola il Presidente del Collegio dei Revisori, Dott. Leone Giuseppe, il quale prende atto della nuova documentazione richiesta con i precedenti verbali e introduce sinteticamente, la nota prot. 9443 del 16-7-2019 dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento della Pesca Mediterranea, Organo tutorio, del Consorzio di Ripopolamento Ittico "Nebrodi".

Con la suddetta nota il Dirigente Generale del Dipartimento della Pesca Mediterranea relaziona all'Assessore al ramo e comunica la prima e la seconda relazione del Dr. Giovanni Tumbiolo, Commissario liquidatore nominato con D.A. 28/GAB del 26-5-2016 oltre alla lettera del 21-3-2017 del Dr. Giovanni Tumbiolo, con cui è comunicato che in nessun consorzio sono stati approvati i bilanci a consuntivo nell'anno 2015, anno in cui i consorzi di ripopolamento ittico sono stati posti tutti in liquidazione. Successivamente e precisamente con D.A. 125/GAB del 28-11-2018 è stata nominata Commissario liquidatore del consorzio di Ripopolamento Ittico "Nebrodi", la Dr.ssa Alessandra Milio.

Riprendendo quindi quanto già relazionato nei precedenti verbali di interlocuzione nn. 2 del 02-02-2024, n. 3 del 6/2/2024, n. 4 del 4/3/2024 e n. 5 dell'11/3/2024 viene esaminata e presa come punto di partenza per la relazione del Bilancio di liquidazione iniziale, la relazione dell'ultimo Commissario liquidatore Avv. Alessandra Milio.

Tale relazione è stata inviata per PEC dall'Avv. Milio all'Organo tutorio, Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea in data 8/10/2019 e assunta al protocollo al n. 12301 del 9-10-2019 e non risultano agli atti, da quanto verificato dal Dott. Mercadante, atti amministrativi di diniego o di palese contraddizione dell'Organo tutorio rispetto al contenuto della relazione suddetta.

Si passa quindi alla verifica della Relazione al Bilancio iniziale di liquidazione al 01/01/2019, del Bilancio di liquidazione e della Nota integrativa in un unico documento firmato in tutte le pagine dal Commissario Straordinario Dr. Antonino Mercadante.

Come riportato dalla Relazione è documentato che i beni mobili risultano depositati presso una sede del consorzio sita in Sant'Agata di Militello n. 67 in una ex sede periferica dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura, ove è stata reperita la fattura di acquisto n. 00303 del 20-3-2007.

Pertanto i beni mobili risultano iscritti nel Bilancio iniziale di liquidazione a zero atteso che sono decorsi oltre 10 anni dal loro acquisto, pertanto totalmente ammortizzati economicamente, come da tabella contenente le percentuali di ammortamento come indicate al punto 4.18 dell'allegato 4.3 del Dlgs n. 118/2011.

Nell'attivo il saldo del conto corrente bancario è pari a € 38.760,68 al 31-12-2018; i crediti verso i Comuni sono pari a € 20.122,07; per un totale complessivo dell'attivo di € 58.882,75.

Nel passivo sono indicati i debiti vari per retribuzioni/compensi sia dei Revisori dei conti e del Segretario come meglio specificati nella sezione Passivo del bilancio iniziale per un totale di € 32.689,41.

Fermo restando che il nostro esame dei documenti contabili è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal CNDCEC e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai suddetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio iniziale, detto primo bilancio e intermedio di liquidazione siano viziato da errori significativi e se risultino, nel loro complesso, attendibili. Il processo di revisione comprende l'esame sulla base di verifica a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nei bilanci in verifica (vedasi relazione Avv. Milio), nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo gestorio. Ad integrazione di quanto sopra, poiché dall'effetto dello stato di liquidazione, è venuto meno il postulato della continuità aziendale, sui quali si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze, nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento ai criteri di redazione adottati dal liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa.

Il suddetto esame non consente di escludere che ai soci consorziati siano richiesti dal liquidatore di effettuare proporzionalmente i versamenti dovuti, per il pagamento dei debiti sociali ai sensi dell'art. 2491 c.c. oppure di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del liquidatore e pertanto il mandato conferitoci esula dal tale valutazione avendo riflessi sulle poste contabili dei documenti contabili.

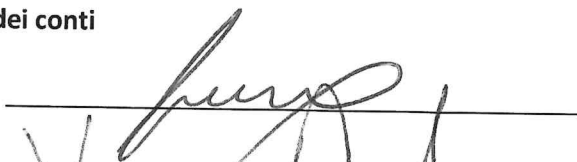
Quindi, sulla scorta delle argomentazioni esposte, affrontate, superate e trascritte di cui ai Verbali nn. 2 del 02-02-2024, n. 3 del 6/2/2024, n. 4 del 4/3/2024 e n. 5 dell'11/3/2024, in riferimento alle verifiche condotte e considerato che la data del Bilancio iniziale di liquidazione è il 1-1-2019 dato che la relazione redatta l'8/10/2019 a firma dell'Avv.to Milio Alessandra, Commissario Straordinario, fa riferimento ai dati contabili del conto corrente bancario al 31-12-2018, questo Collegio straordinario dei Revisori dei conti del Consorzio di Ripopolamento Ittico "Nebrodi", **esprime parere favorevole** al **Bilancio iniziale in liquidazione** alla data dell'**01.01.2019**, corredato della **Relazione** e della **Nota integrativa** datati e sottoscritti dal Commissione liquidatore, che fanno parte integrante del presente verbale.

Orbene, dopo ampia discussione, si prende atto di quanto presentato dal Commissario Straordinario Liquidatore con la Relazione al Bilancio iniziale di liquidazione al 01/01/2019, con il Bilancio di liquidazione e con la Nota integrativa in un unico documento firmato in tutte le pagine dal Commissario Straordinario Dr. Antonino Mercadante contenenti i dati contabili e i riferimenti ai relativi atti presenti negli archivi documentali del Consorzio e riportati nel Bilancio iniziale di liquidazione.

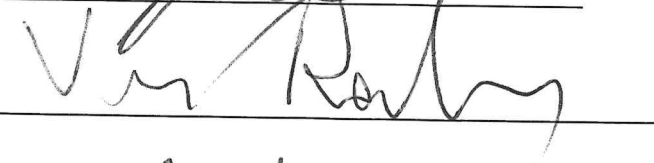
Il presente Verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

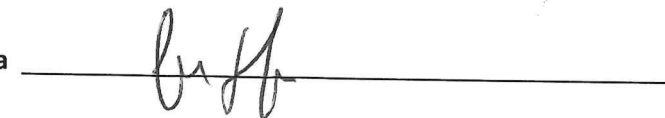
Dott. Giuseppe Leone

Handwritten signature of Giuseppe Leone in black ink, written over a horizontal line.

Dott. Vincenzo Raitano

Handwritten signature of Vincenzo Raitano in black ink, written over a horizontal line.

Dott. Giuseppe La Ganga

Handwritten signature of Giuseppe La Ganga in black ink, written over a horizontal line.

Consorzio di Ripopolamento Ittico "NEBRODI"

Via Duca D'Aosta, 67

98076 – Sant'Agata di Militello (ME)

Cod. fisc. 97208700829

RELAZIONE AL BILANCIO INIZIALE DI LIQUIDAZIONE

Lo scrivente nella qualità di Commissario liquidatore del Consorzio di ripopolamento Ittico, denominato "Nebrodi", nominato con Decreto dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea n. 3/GAB/2022 del 27.01.2022, redige la presente relazione a corredo del bilancio iniziale di liquidazione.

Preliminarmente si ritiene di esporre sinteticamente la storia dei Consorzi di ripopolamento ittico dalla sua costituzione sino alla messa in liquidazione (2016) riassumendo successivamente, le attività svolte nella gestione liquidatoria sino ad oggi.

I Consorzi di ripopolamento Ittico sono stati costituiti in attuazione della L. r. 1 agosto 1974 n. 31 riguardante "Iniziativa per il riequilibrio del patrimonio ittico mediante opere di ripopolamento". Con questa legge l'Assemblea regionale ha approvato misure in favore di Consorzi di Enti Pubblici locali diretti ad attuare iniziative per lo sviluppo del patrimonio ittico.

I Consorzi di Ripopolamento Ittico derivano da accordi tra le Camere di Commercio, Industria, Artigianato, e Agricoltura, ovvero Enti pubblici locali, non territoriali, dotati di autonomia funzionale e altri soggetti pubblici locali, tra i quali i Comuni, con lo scopo di attuare iniziative rivolte allo sviluppo e il riequilibrio del patrimonio ittico della Sicilia.

Tra il 1997 e il 2007 sono stati costituiti 11 Consorzi di ripopolamento ittico per le diverse aree della Sicilia, al fine di attuare le finalità previste dalla succitata L. r. 1 agosto 1974 n. 31 e n. 32 del 23 dicembre 2000 e successive modificazioni ed integrazioni e, nello specifico il Consorzio di Ripopolamento ittico denominato "Nebrodi", è stato costituito con D.P. Reg. n. 377/S. 6/S.G. del 16 dicembre 2005 e ne fanno parte: l'Assessorato alla Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca ed i Comuni di Piraino, Brolo, Caprileone, Torrenova, Sant'Agata di Militello, Acquedolci, Caronia, S. Stefano di Camastra, Reitano, Motta d'Affermo, Tusa, Pettineo, Sinagra, Ficarra, Castell'Umberto, San Fratello, Mistretta, S. Salvatore di Fitalia, inclusi i comuni Tortorici, Capo d'Orlando, Gioiosa Marea e Galati Mamertino, in considerazione che gli stessi risultano destinatari di richieste di versamento delle quote consortili, come si evince dalla relazione dell'Avv. Milio datata 08.10.2019.



Con successiva L. r. 7 maggio 2015 n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", con l'art. 40 i Consorzi di ripopolamento ittico sono stati tutti posti in liquidazione.

Con D.A. n. 125/GAB del 30 novembre 2018, è stata nominata Commissario liquidatore l'Avv. Alessandra Milio.

Si descrive brevemente l'attività espletata dallo scrivente ai fini della redazione del bilancio iniziale.

L'unico documento utile reperito al fine di procedere alla redazione di detto bilancio è la relazione redatta l'08.10.2019, a firma dell'Avv. Milio, nella quale si fa riferimento ai dati contabili del conto corrente bancario al 31.12.2018, data del bilancio iniziale di liquidazione.

Nelle more è stata attivata la casella di posta elettronica certificata ed è stato conferito incarico all'Ing. Informatico, dott. Pasquale Pillitteri che ha realizzato un sito internet nel rispetto della normativa vigente, ove è stato pubblicato un avviso a tutti gli interessati al fine di ottenere un riscontro sia delle attività che delle passività.

In data 20.10.2023 è stata rinnovata la convenzione servizio di cassa del Consorzio di Ripopolamento Ittico "Nebrodi" in liquidazione per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023 – CODICE CIG 9304349FAD con l'istituto di Credito Unicredit S.p.a.

Per quanto riguarda i beni mobili risultano depositati presso una sede del Consorzio sita in Sant'Agata di Militello Via Duca D'Aosta n. 67, in una ex sede dell'Assessorato all'Agricoltura, ove è stata reperita una fattura relativa al loro acquisto datata 20.03.2007.

Tali immobilizzazioni, ancorché elencati nella ricognizione dell'avv. Milio, non risultano quantificati nel valore.

I dati contabili per la redazione del bilancio iniziale di liquidazione sono stati estrapolati dalla relazione redatta dall'Avv. Milio in data 08.10.2019, nella quale si fa riferimento ai dati contabili del conto corrente bancario al 31.12.2018, data del bilancio iniziale di liquidazione. in assenza di un bilancio consuntivo degli anni precedenti.

Si passa adesso all'esame del prospetto del bilancio iniziale di liquidazione, del conto economico e della nota integrativa di seguito riportati.

Bilancio Iniziale di liquidazione al 01/01/2019

ATTIVO		IMPORTO	PASSIVO		IMPORTO
Banca C/c Unicredit		38.760,68 €	Debiti verso Revisore – Dott. Coiro		15.271,83 €
Mobili ed arredi		0,00 €	Debiti per contenzioso (atto di pignoramento presso terzi - Dott. Coiro)		1.200,00 €
Crediti dei Comuni		20.122,07 €	Debiti verso componente del Consorzio - Parisi Francesco		3.420,16 €
			Debiti verso Segretario - Lipari Giuseppe Aldo		12.401,84 €
			Debiti verso l'Agenzia delle Entrate		395,58 €
Totale Attivo		58.882,75 €	Totale Passivo		32.689,41 €
Differenza					26.193,34 €
TOTALE A PAREGGIO		58.882,75 €	Totale a Pareggio		58.882,75 €

CONTO ECONOMICO

A-VALORE PRODUZIONE

Ricavi 0,00

B-COSTI DI PRODUZIONE

Costi 0,00

UTILI/PERDITE 0,00

NOTA INTEGRATIVA SUL BILANCIO INIZIALE DI LIQUIDAZIONE AL 01/01/2019

Il presente Bilancio, viene predisposto secondo i principi contabili, intesi come regole Tecniche-ragioneristiche da cui il Legislatore riceve i criteri che ritiene fondamentali.

La finalità del Bilancio di esercizio è quella di fornire un attendibile risultato economico conseguito nell'esercizio ivi inclusi una chiara esposizione dei componenti attivi e passivi.

Tali principi contabili prendono spunto dalle indicazioni indicate nell'O.I.C. 11 (ORGANISMO ITALIANO DI CONTABILITA') che fissa le basi di una corretta redazione del bilancio di esercizio.

Partendo dalla relazione del Commissario liquidatore, Avv. Alessandra MILIO, trasmessa l'08/10/2019 si riscontra quanto segue.

Dall'esigua documentazione in nostro possesso si è addivenuto alla stesura del bilancio iniziale che riporta i seguenti dati:

- ✓ nell'attivo dello Stato Patrimoniale riportiamo il saldo del c/c Bancario, tenuto presso la Banca Unicredit S.p.a. per un totale di € 38.760,68 alla data del 31.12.2018;
- ✓ i crediti verso i comuni sono pari ad € 20.122,07;
- ✓ il Consorzio non è proprietario di beni immobili, gli arredi e le attrezzature, come si evince dalla fattura di acquisto n. 303 risultano ormai vetusti ed invendibili, si tratta di materiale acquistato in data 20.03.2007 il cui valore è pari a zero, atteso che sono decorsi più di 10 anni dal loro acquisto, pertanto risultano totalmente ammortizzabili economicamente, come da tabella contenente le percentuali di ammortamento allegata al decreto legislativo n. 118/2011;
- ✓ nel Passivo ritroviamo debiti vari per retribuzioni/compensi sia dei Revisori dei conti e del Segretario, come meglio specificato nelle singole voci del Passivo:
 - debiti verso Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti – Dott. Coiro € 15.271,83
 - debiti per contenzioso (atto di pignoramento presso terzi - Dott. Coiro) € 1.200,00
 - debiti verso Componente del Consorzio - Parisi Francesco € 3.420,16
 - debiti verso Segretario del Consorzio - Lipari Giuseppe Aldo € 12.401,84
 - debiti verso l'Agenzia delle Entrate € 395,58

Su tali importi l'Avv. Milio indica che sono stati notificati alcuni decreti ingiuntivi da parte dei sig.ri Lipari Aldo e Coiro Mario.



CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico, non viene movimentato in quanto il Consorzio nell'esercizio non ha avuto costi e ricavi; non risultano tra i costi neanche le quote di Ammortamento dei cespiti, atteso che i beni mobili ed i computer sono stati acquistati in data 20.03.2007 e, pertanto totalmente ammortizzati.

Il Commissario Liquidatore

Dott. Antonino Mercadante

